



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 71 del 01/03/2016

OGGETTO: DE.FRA. AMBIENTE S.R.L. - CAPRARICA DI LECCE. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, RILASCIATA CON D.D. N. 456 DEL 06/03/2014 E SS.MM.II., PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI, NEL COMUNE DI MARTIGNANO (LE

Riepilogo Contabile

Esercizio 2016

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA IL DIRIGENTE

Visti:

- **l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- **il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015**, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;
- **l'articolo 163 comma 1 D.Lgs. 267/2000**, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
- **il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015**, che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- **l'articolo 163 comma 5 D.Lgs. 267/2000**, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016**, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del d.lgs 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";

- **il comma 1 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”*;
 - **il comma 19 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“Le procedure di cui al presente articolo si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.”*
 - **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
 - **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”* [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
 - **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
 - **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
 - **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
 - **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
 - **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
 - **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
 - **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009*);
 - **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
 - **l'art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede al comma 2, lettera g):**
...” Sono inoltre di competenza dello Stato:
g) la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie in favore delle Regioni, con particolare riferimento a quelle dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 212, secondo la modalità di cui al comma 9 dello stesso articolo;”...
- e al comma 4 :**
...”Salvo che non sia diversamente disposto dalla parte quarta del presente decreto, le norme regolamentari e tecniche di cui al comma 2 sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e dell'interno, nonché, quando le predette norme riguardino i rifiuti agricoli ed il trasporto dei rifiuti, di concerto, rispettivamente, con i

Ministri delle politiche agricole e forestali e delle infrastrutture e dei trasporti.”...

- **la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, prot. n. 19931 del 17/07/2014, avente per oggetto *“Disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti”*;
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** *“Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”*;

premessi che:

- **questa Provincia, con D.D. n° 2361 del 18/11/2013**, riteneva, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 16 della L.R. 11/2001, il *“Progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti inerti non pericolosi e pre confezionamento del calcestruzzo, da realizzarsi nel territorio comunale di Martignano”*, su area in C.T. al Foglio 3, mappali 20, 21 e 233, di titolarità **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, escluso dall’applicazione delle procedure di V.I.A. con condizioni e prescrizioni;
- **questa Provincia, con D.D. n° 456 del 06/03/2014**, rilasciava alla **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, l’Autorizzazione Unica, con la quale:
 1. **autorizzava**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la realizzazione di un *“Impianto di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, nel territorio comunale di Martignano”*, su area contraddistinta nel N.C.T. al Foglio 3, particella 21 e parte delle particelle 20 e 233 e, conseguentemente, l’esercizio, presso il suddetto impianto, delle operazioni di recupero, di cui all’allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, [R5] ed [R13], per le tipologie di rifiuti e per le quantità massime annue trattabili riportate nell’Allegato *“A”* al provvedimento;
 2. **autorizzava**, inoltre, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, le emissioni diffuse dalle aree di stoccaggio, nonché dall’area in cui sarà collocato l’impianto di frantumazione/vagliatura dei rifiuti;
 3. **autorizzava**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, lo scarico sul suolo, mediante vasca di dispersione, irrigazione delle aree a verde ed irrorazione dei cumuli di inerti, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento, provenienti dalle superfici di raccolta dell’impianto;
 4. **autorizzava**, infine, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ed in conformità di quanto disposto dal R.R. n. 26/2011, lo scarico sul suolo, mediante subirrigazione, delle reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici;
- **la DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 33232 del 05/05/2014, al fine di ridurre l’impegno economico e temporale, richiesto dalla sistemazione morfologica dell’area, così come previsto dal progetto approvato, chiedeva la modifica del *“layout dell’impianto”*;
- **questa Provincia, D.D. n° 1972 del 02/10/2014, autorizzava**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06, la **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste con la suddetta con nota, prot. n. 33232 del 05/05/2014;
- **il sig. Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante **della DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, con nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 2932 del 20/01/2016, con riferimento alla realizzazione dell’impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, nel Comune di Martignano, di cui sopra, chiedeva di poter:
 - a) realizzare il piazzale in c.l.s., previsto nel progetto approvato, per fasi;
 - b) mettere in esercizio l’impianto al termine della prima fase;ed allegava:
 - *All. 01 - Relazione tecnica*;

- *Tav. 01 - Progetto autorizzato;*
- *Tav. 02 - Planimetrie delle fasi di realizzazione;*

- **P'ing. Gianluca Tommasi**, in qualità di tecnico incaricato, con nota inviata a mezzo PEC il 18/02/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 9089 del 22/02/2016, integrata con successiva e-mail del 24/02/2016, con riferimento alla suddetta istanza, trasmetteva i relativi elaborati in formato digitale;

rilevato che:

- **le richieste modifiche all'impianto non configurano una modifica sostanziale** dello stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **la DE.FRA. AMBIENTE S.r.l. provvedeva al pagamento degli oneri istruttori**, previsti dalla L.R. n. 17/07, in misura pari a complessivi € 300,00, in data 01/03/2016, sul c.c.p. n. 14554737;

ritenuto, pertanto, di poter:

1. **accogliere l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 2932 del 20/01/2016, con la quale la **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, chiedeva di poter:
 - a. realizzare il previsto piazzale in c.l.s. per fasi;
 - b. mettere in esercizio l'impianto al termine della prima fase;
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **il signor Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante **della DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, **alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste**, come da documentazione progettuale allegata all'istanza;

D E T E R M I N A

le premesse, i rilevato ed i ritenuto sono parte integrante del presente atto

1. **accogliere l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 2932 del 20/01/2016, **con la quale la DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, chiedeva di poter:
 - a. realizzare il previsto piazzale in c.l.s. per fasi;
 - b. mettere in esercizio l'impianto al termine della prima fase;
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **il signor Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante **della DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, **alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste**, come da documentazione progettuale allegata all'istanza;
3. **confermare** il termine di validità (05/03/2014), le tipologie e le quantità di rifiuti da trattare, nonché le prescrizioni e le condizioni, di cui alla D.D. n. 456 del 06/03/2014, così come modificata ed integrata dalla D.D. n° 1972 del 02/10/2014, che qui si intendono integralmente riportate;
4. **imporre le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:**
 - a. presentare a questo Servizio, prima dell'esercizio delle attività connesse alla presente determinazione, pena diffida e successiva revoca dell'autorizzazione:
 1. *la Tav. 02 - Planimetrie delle fasi di realizzazione*, aggiornata con le pendenze dei piazzali, il posizionamento delle griglie di convogliamento delle acque piovane e lo schema di convogliamento delle stesse verso il sistema di trattamento, nelle tre fasi di realizzazione ed integrata da particolari costruttivi delle opere, in scala adeguata;
5. **fare salva** ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
6. **individuare** nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
7. **notificare** il Presente provvedimento alla **Ditta DE.FRA. AMBIENTE S.r.l., Piazza Toma, 8 - 73010 Caprarica di Lecce (LE)**, al Comune di Martignano, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di

Lecce e per le competenze relative all'attività di controllo all'ARPA – Dipartimento di Lecce, all'ASL ed alla Polizia Provinciale;

8. **inserire** nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17/12/2009, i dati relativi al presente provvedimento;
9. **pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, nella sezione trasparenza di questo Ente, ai sensi della D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)